



Alla c.a. FERA Srl

e p.c. ARPAT - Settore VIA/VAS
ASL Toscana sud-est, Dip. Prev. Zona Valtiberina
IRPET

REGIONE TOSCANA, Settori:

- Tutela della Natura e del Mare
- VAS e VINCA
- Miniere
- Transizione Ecologica
- Autorizzazioni Uniche Ambientali
- Sismica
- Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia
- Genio Civile Valdarno superiore
- Idrologico e Geologico regionale
- Tutela Acqua, territorio e costa
- Sistema informativo e Pianificazione del territorio
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Autorità di gestione FEASR
- Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) e pesca nelle acque interne
- Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

Oggetto: [ID 1904] PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl.
Comunicazione al proponente

In riferimento al procedimento in oggetto, si comunica al Proponente che, nell’ambito della riunione di Conferenza di Servizi interna tenutasi in data 04/02/2025, il settore VincA ha manifestato la necessità di avere alcuni chiarimenti per il completamento delle valutazioni di competenza relativamente alle misure di mitigazione, all’analisi delle alternative, all’individuazione delle misure compensative e al piano di monitoraggio.

In particolare, il Settore VincA ha evidenziato la necessità di acquisire i seguenti chiarimenti:

in merito alle MITIGAZIONI:

- chiroterro-fauna: attuare il curtilament nel periodo di maggior frequentazione esitato dai monitoraggi ex ante. Non agosto-settembre ma aprile-settembre. Alzare il fermo da 5 m/s a 7 m/s.
- avifauna - sistema di rilevamento e allontanamento avifauna (da ottimizzare secondo i seguenti punti):
 - specificare le specie target: specie di interesse conservazionistico rilevate;
 - procedere all’avvio del rallentamento in corrispondenza del rilevamento potenziale della specie target e allo spegnimento successivo a distanze compatibili con i tempi di arresto e con la velocità di volo delle specie;



- valutare tecnologie in grado di incrementare la distanza del primo rilevamento;
- fornire indicazioni più precise sull'attivazione dei sistemi di dissuasione;
- vista la scarsa bibliografia sull'efficacia della misura proposta è richiesto uno stringente monitoraggio.

- avifauna - valutare eventuali contrasti cromatici nella colorazione delle pale in modo da renderle riconoscibili all'avifauna.

In merito alle ANALISI ALTERNATIVE:

- l'analisi va resa adeguata ai dettami della direttiva habitat e alle linee guida nazionali 2019;
- approfondire le alternative (5 e 6) che ottengono giudizi paragonabili al progetto in esame;
- eventuali motivi critici di tipo tecnico vanno meglio motivati rispetto ai maggiori costi e/o eventuali allungamenti consistenti dei tempi.

In merito alle COMPENSAZIONI:

- la proposta compensativa deve essere specificata e ben definita;
- valutare areali sui crinali più vicini paralleli al crinale di progetto;
- escludere aree troppo lontane che non hanno specifica relazione con il progetto;
- specificare per ogni area individuata il reale effetto compensativo e quindi la portata del carattere attrattivo dell'area;
- prevedere oltre al mantenimento o riapertura di aree la ricostruzione della trama a campi chiusi (con effetto compensativo sulla chiroterofauna) – specificare dove andrà ricreata.

In merito al PIANO DI MONITORAGGIO. Fornire un piano di monitoraggio delle misure di mitigazione e compensazione proposte:

- ruoli e responsabilità nell'attuazione
- definizione dei correttivi che potranno essere introdotti in caso di eventi critici
- risorse finanziarie
- tempistiche, metodologia e indicatori
- restituzione e comunicazione dei dati agli enti.

Considerata la disponibilità, più volte dichiarata da codesta società, a produrre documentazione di chiarimento e approfondimento finalizzata alla compiuta valutazione delle misure compensative proposte, seppur questo determina un allungamento dei termini del procedimento rispetto a quanto dettato all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, la Conferenza interna ha aggiornato i lavori per la definizione della posizione unica regionale da rappresentare nell'ambito della CdS in corso, dando la possibilità al proponente di trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la documentazione di approfondimento sopra citata, così da permettere al settore VincA di concludere compiutamente le proprie valutazioni.

Si informa che la Conferenza interna ha già programmato il calendario per la conclusione dei lavori tenendo conto del termine assegnato per il deposito di documentazione di chiarimento e per la relativa istruttoria e che la Conferenza si esprimerà sulla base della documentazione fino al momento depositata.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marta Magi (tel. 0554386047) e-mail: marta.magi@regione.toscana.it
- Alessio Nenti (tel. 0554387161) e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it

Il titolare di incarico E.Q.
Ing. Alessio Nenti

mm-an/